



Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna

Comune di Longiano



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	Geologo Dott. Aldo Antoniazzi Studio di Geologia Tecnica ed Ambientale (Capogruppo/mandatario) Dott. Geol. Stefano Castagnetti (mandante) Dott. Arch. Sara Emanuelli (mandante) Dott. Geol. Maurizio Moroni (mandante) Dott. Geol. Alfredo Ricci (mandante) Collaboratori: Dott. Geol. Marco Baldi Dott. Geol. Gian Marco Veneziani	Settembre 2020

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001** ZONA 1: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati, rappresentati da litofacies pelitico-arenacee o arenaceo-pelitiche del Membro delle Arenarie di Borello delle Argille Azzurre. In superficie è presente un orizzonte di alterazione di spessore variabile da 2,5 a 15 metri.
- 2002** ZONA 2: substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da argille sovraconsolidate (Argille Azzurre). In superficie è presente un orizzonte di alterazione di spessore variabile da 2,5 a 10 metri.
- 2003** ZONA 3: successione stratigrafica costituita da depositi eluvio-colluviali prevalentemente limo-argillosi, aventi spessore inferiore a 7,5 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s) costituito da alternanze di litotipi stratificati.
- 2004** ZONA 4: successione stratigrafica costituita da depositi alluvionali terrazzati costituiti da alternanze di ghiaie e argille, aventi spessore variabile da 2,5 a 7,5 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s).
- 2005** ZONA 5: successione stratigrafica costituita da depositi alluvionali terrazzati costituiti da alternanze di ghiaie e argille, aventi spessore variabile da 7,5 a 12,5 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s).
- 2006** ZONA 6: successione stratigrafica costituita da depositi alluvionali di natura argilloso-limosa con intercalazioni ghiaioso-sabbiose, aventi spessore inferiore a 7,5 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s).
- 2007** ZONA 7: successione stratigrafica costituita da depositi alluvionali di natura argilloso-limosa con intercalazioni ghiaioso-sabbiose, aventi spessore variabile da 7,5 a 15 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s).
- 2008** ZONA 8: successione stratigrafica costituita da depositi alluvionali di natura argilloso-limosa con intercalazioni ghiaioso-sabbiose, aventi spessore superiore a 15 metri, che ricoprono un substrato non rigido ($V_s < 800$ m/s).

Zone di attenzione per instabilità

- ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 9
Corpo di frana di spessore < 7,5 m, costituito da materiali prevalentemente argilloso-limosi, impostato su un substrato di tipo non rigido.
- ZAFR - Zona di Attenzione per instabilità di versante - Zona 10
Corpo di frana di spessore variabile da 7,5 a 12,5 m, costituito da materiali prevalentemente argilloso-limosi, impostato su un substrato di tipo non rigido.

Punti di misura di rumore ambientale

- Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f_0 (rosso) e f_1 (blu)
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche
- Confine comunale
- Aree oggetto di microzonazione sismica

0 250 500 1.000 Metri

